SINTESI FINALE DEI LAVORI DEL SINODO SVOLTO NELLA PARROCCHIA SAN GIACOMO MAGGIORE - BARLETTA

Dopo lo studio del documento preparatorio sono stati scelti e trattati i seguenti temi, dei quali si riportano delle brevissime sintesi:

1. COMPAGNI DI VIAGGIO

Dato registrato:

- i diversi gruppi della parrocchia (confraternite, associazioni, etc.) non si sentono compagni di viaggio. Pur sentendo una forte identità e senso di appartenenza a ciascuna realtà e alla parrocchia, le relazioni tra i vari membri e tra le varie realtà sono formali e spesso in tensione. Si tende ad essere chiusi all'accoglienza di coloro che non sono già membri della comunità.

Si auspica:

- il raggiungimento di una **comunione vera ed evangelica**, intendendo "la nostra Chiesa" più aperta all'esterno (al territorio, alle famiglie non frequentanti, agli ammalati). In modo particolare i giovani chiedono di allargare la vita cristiana non solo alle mura della chiesa parrocchiale, ma anche ad **amicizie esterne**, senza pregiudizi, coinvolgendole nelle iniziative di festa e di condivisione, per arrivare poi alla dimensione più puramente spirituale.

2. DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

Dato registrato:

- il dialogo spesso porta allo scontro tra posizioni diverse e contrapposte. Si crea conflitto e arroccamento sulle proprie posizioni;
- nel dialogo con la società spesso non ci sente sufficientemente formati per dare risposta a quanti chiedono le motivazioni della nostra esperienza di fede.

Si auspica:

- di considerare il dialogo, a volte anche conflittuale, come una occasione per incontrare ricchezze diverse. La **maturità umana** e l'**umiltà cristiana** sono gli ingredienti necessari per instaurare un vero dialogo nella chiesa (*ad intra*) e nella società (*ad extra*);
- di vivere il dialogo non solo con la parola ma con **i fatti**;
- di riconoscere che, nella gestione delle nostre realtà e nel pensare le attività pastorali, dalla società esterna noi cristiani possiamo acquisire alcune competenze (amministrative, organizzative, dinamiche di gruppo, metodi di comunicazione) che possono migliorare la nostra efficacia pastorale;
- di prendere le distanze dalla politica partitica;
- di fecondare maggiormente con la nostra esperienza di fede la società svuotata di molti valori proprio attraverso la capacità di dialogare con libertà e serenità con il mondo scristianizzato;

- di ricevere una **formazione più scientifica/teologica** dei misteri di Cristo e della Sacra Scrittura per poter presentare l'esperienza cristiana in modo corretto e più efficacie ad amici e parenti che spesso contestano e rifiutano la fede in nome di "un sentito dire" o di false e vecchie concezioni (richiesta particolarmente dai giovani).

3. DISCERNERE E DECIDERE

Dato registrato:

- si preferisce delegare le decisioni al parroco o scegliere sulla base di quello che è stato sempre fatto;
- si discute su: quali criteri utilizzare per scegliere i soggetti da far intervenire nel processo consultivo e quali criteri utilizzare nel processo decisionale. Oggi si sceglie spesso secondo i principi del successo, dei numeri, delle istanze psicologiche, delle convenienze economiche. Si sente sempre meno la preoccupazione per le istanze evangeliche.

Si auspica:

- di essere molto attenti nell'individuare **categorie, principi e metodi propri del Vangelo** per sfuggire alla **tentazione di appiattire** le scelte della comunità cristiana alle scelte più diffuse nella comunità che invece non ha interesse a fondarsi su Cristo.